



Le Réveil Social

ORGANE MENSUEL DU SAVT
Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs

N° 9 • OCTOBRE 2006

25^e année - Nouvelle série • Poste Italiane S.p.A. •
Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 2 DCB • AOSTE

EDITORIALE

Finanziaria 2007 Luci e ombre

GUIDO CORNIOLO

Come ogni anno si ripete il rito della presentazione della legge finanziaria che ha come principale compito di contenere la spesa pubblica, ormai inarrestabile, e rilanciare l'economia del paese Italia, consentendo allo stesso di rimanere agganciato alla locomotiva produttiva ed economica europea.

All'altalena continua di proposte avanzate dal Governo corrispondono in ugual misura le controproposte della minoranza parlamentare e di ogni singolo ordine professionale. Anche all'interno della maggioranza di Governo non tutti sono allineati con l'Onorevole Prodi ed il Ministro dell'economia Padoa-Schioppa.

È innegabile il tentativo di questo Governo di centro sinistra di aiutare con la sua politica fiscale i lavoratori meno abbienti e le famiglie e di ridurre le tasse e le imposte ai lavoratori sotto i 40.000 di reddito per un giusto riequilibrio fiscale.

Il problema è che mancano le risorse finanziarie disponibili: se il debito pubblico, le spese correnti dello Stato e delle Regioni non è sotto controllo, qualsiasi tentativo di recuperare risorse per il lavoro, l'occupazione ed il rilancio dell'innovazione tecnologica e professionale è destinato a non produrre effetti rilevanti. Anziché difendere singole corporazioni o classi sociali i nostri parlamentari dovrebbero smorzare i toni del contendere e cercare insieme una cura per il rilancio socio-economico e culturale del paese, declassato ancora una volta dagli esperti internazionali rispetto ai nostri grandi partner europei. Una seria politica fiscale, il recupero dell'evasione, l'emersione dal lavoro nero che inghiotte il



40% del nostro PIL (prodotto interno lordo) non è più tollerabile per un paese civile e democratico, che deve essere capace di redistribuire equamente le ricchezze prodotte.

Basta con i privilegi di alcune categorie e l'intoccabilità di diritti corporativi oggi anacronistici per un mercato libero che libero non è nel nostro paese.

A giorni discuteremo sul documento finanziario definitivo, vedremo quale iter parlamentare sarà scelto dal Governo per discutere del futuro del paese Italia. Un punto è stato comunque vinto dal Governo Prodi: l'intesa sul trasferimento del TFR (trattamento di fine rapporto) ai fondi previdenziali complementari o all'INPS, in caso di mancata adesione del lavoratore ad un fondo di previdenza complementare. Governo, Confindustria e Sindacati hanno sottoscritto l'accordo, peccato che i Sindacati Confederali Nazionali non abbiano preventivamente approfondito e informato compiutamente i lavoratori.

Nei prossimi numeri del «Reveil» illustreremo più dettagliatamente la materia.

È comunque un buon inizio per riportare giustizia, equità e solidarietà all'interno del sistema Italia.

Referendum in Valle d'Aosta

È di questi ultimi mesi l'avvio della campagna referendaria per modificare il sistema elettorale valdostano. Le proposte, sostenute anche dai sindacati regionali CGIL e CISL, schierati nel Comitato per la Riforma elettorale, riguardano l'elezione diretta della Giunta regionale, la dichiarazione preventiva delle alleanze politiche, la preferenza unica ed in ultimo la proposta che in ogni lista elettorale si abbia almeno 1/3 di donne fra i candidati. La volontà di rendere più democratico e trasparente il confronto politico nella nostra regione è un lodevole tentativo, così come lo strumento del referendum popolare è un'arma di democrazia diretta con cui la popolazione può esprimere liberamente il suo pensiero, che va però usato con ponderatezza e dopo che la politica parlamentare, rappresentativa degli elettori, si sia dimostrata incapace di dare risposte alle esigenze popolari.

Come SAVT non abbiamo aderito alla campagna per la proposta di iniziativa popolare perché riteniamo che le problematiche relative al funzionamento dell'apparato politico-amministrativo della nostra regione sia argomento estremamente delicato, capace di influenzare strutturalmente la vita democratica della nostra regione e deve necessariamente essere affrontato nel Parlamento Valdostano. Senza un profondo riesame e innovazione del nostro



Statuto di Autonomia, le proposte di modifiche elettorali ed elettive indicate nell'iniziativa popolare, potrebbero apparire un momento di esclusivo confronto partitico e non di una volontà di creare maggiore trasparenza nella gestione della politica valdostana.

Il problema del declino socio-economico e culturale della nostra comunità non può solo essere individuato nella preferenza unica o nella dichiarazione preventiva delle alleanze politiche, ma nella chiarezza della azione politico-amministrativa che ogni eletto deve perseguire nel lavoro quotidiano di amministratore della cosa pubblica. Il tentativo in atto di scavalcare il Governo ed il Parlamento Valdostano, eletto rispettando le regole della democrazia parlamentare in applicazione del nostro Statuto, può significare un indebolimento delle nostre competenze primarie e della nostra autonomia.

I problemi della nostra regione si manifestano nell'incapacità della nostra comunità di esprimere coesione sociale, seria concertazione tra tutti gli attori economici e sociali, difficoltà di individuare un progetto condiviso di un modello sostenibile di sviluppo.

Il momento congiunturale che stiamo vivendo è delicato e le scelte politiche, socio-economiche e tecnologiche che adotteremo nei prossimi mesi saranno essenziali per progettare una nuova Valle d'Aosta. Abbiamo bisogno di dialogo, di aperture e confronto.

Il muro contro muro, la diffidenza reciproca rientrano in una logica che non appartiene al nostro Sindacato e alla sua storia.

Ecco perché riteniamo essenziale che le problematiche specifiche (come quella della riforma elettorale, della sanità valdostana, l'ubicazione delle nuove strutture ospedaliere ecc.) debbano essere affrontate nelle sedi appropriate, (il Parlamento Valdostano - il Patto per lo Sviluppo) che hanno l'obbligo di dare risposte chiare e trasparenti a tutti i cittadini, così come l'Esecutivo Regionale ha l'obbligo di confrontarsi preventivamente con tutti gli attori socio-economici valdostani sviluppando una concreta e seria concertazione.

Se tutto ciò non fosse sufficiente, ricorriamo allora all'arma referendaria, come strumento principe di democrazia diretta.

Albert Vuillermoz: un valdôtain, un syndicaliste

FRANÇOIS STEVENIN

Il y a trente-cinq ans, Albert Vuillermoz s'éteignait à Aoste.

Avec Pierre Fosson, cet homme a œuvré plus que tout autre pour les travailleurs valdôtains et pour le SAVT. Se souvenir de lui représente un devoir pour tous les Valdôtains, en particulier pour tous les travailleurs valdôtains; cela est encore plus vrai pour moi, qui le considère comme mon maître.

Un aperçu biographique:

Albert Vuillermoz naît à Aoste le 26 avril 1922. Après avoir obtenu son diplôme à l'«École de préparation professionnelle», il commence tout de suite à travailler: il est d'abord peintre en bâtiments avec son père, puis ouvrier à la «Cogne».

Il fait son service militaire en 1942 et on l'envoie en Grèce comme aviateur. Après le 8 septembre, date fatidique, il est arrêté par les



1971 - 5^{ème} Congrès Confédéral du SAVT: M. Stevenin, M. Tamone, M. Vuillermoz et M. Fosson

Allemands et déporté en Allemagne, où il passe d'un camp de concentration à l'autre. Ce n'est qu'au mois d'août 1945 qu'il parvient à revenir en Vallée d'Aoste.

Il ne parlait presque jamais de cette expérience très pénible, qui l'avait miné physiquement, le soumettant

à des souffrances indescriptibles. À son retour, toutefois, sa volonté de fer est intacte: il recommence à travailler à la Cogne, s'intéresse à la défense des droits des travailleurs valdôtains et il reprend ses études afin de couronner son rêve:

Suite à la page 2

SAVT-RETRAITÉS

**FESTA ANNUALE DEL S.A.V.T.
PRANZO SOCIALE**

**HÔTEL NAPOLEÓN - MONTJOVET
VENERDÌ 8 DICEMBRE 2006**

Anche quest'anno, il SAVT-Retrattés, continuando la bella, gloriosa ed ormai pluriennale tradizione, organizza la Festa annuale del Sindacato che avrà luogo, prima al Borgo di Montjovet e poi presso l'«Hôtel Napoléon», ai piedi della «Mongiovetta».

IN QUARTA PAGINA IL PROGRAMMA DETTAGLIATO DELLA FESTA



SAVT-INFORMA

Domanda per sostegno alla locazione per gli inquilini

FELICE ROUX

L'Amministrazione Regionale ha emanato il bando di concorso per ottenere il contributo del fondo per l'anno 2005 per il sostegno alla locazione.

Chi presenta la domanda deve essere titolare di un contratto di affitto per l'anno 2005, regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate ed in regola con il pagamento dell'imposta di registrazione per lo stesso anno.

I richiedenti sono inseriti in due fasce A e B a seconda del valore della situazione economica del 2005, desunta dall'Indicatore Regionale della Situazione Economica (IRSE) e dall'Indicatore Regionale della Situazione Economica Equivalente (IRSEE):

FASCIA A: sono collocati coloro che presen-

tano un valore IRSE pari o inferiore a Euro 11.100,00;

FASCIA B: sono collocati coloro che presentano un valore IRSE da Euro 11.100,00 a 30.600,00, e comunque un valore IRSEE pari o inferiore a 15.300,00 Euro.

Si ricorda agli interessati che per avere i vari Indicatori della Situazione Economica è necessario passare presso le nostre sedi del patronato e sindacato SAVT.

In tale occasione potranno conoscere i requisiti che occorre possedere, l'importo del contributo e le necessarie informazioni per la compilazione della domanda.

Si ricorda che la scadenza entro la quale deve essere presentata la domanda è il giorno 15 Dicembre 2006.

La domanda va presentata all'ufficio Fondo Sociale per l'abitazione



(via Promis, 2 Aosta), o presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Regione URP (Palazzo Regionale, piano terreno, Piazza Delfeyes, 1 Aosta), o presso i comuni della Regione (loro sedi).

A.V.C.U.
ASSOCIATION VALDÔTAINE CONSOMMATEURS ET USAGERS

ROSINA ROSSET

L'AVCU, Association Valdôtaine Consommateurs et Usagers, intende, oltre che riconfermare la sua presenza attiva nell'operare sul territorio della nostra Regione, informare dell'apertura della campagna iscrizioni per l'anno 2007. L'adesione annuale, anche per gli iscritti al SAVT, è di 3 euro per persona. Le riconferme e le nuove adesioni all'AVCU potranno essere richieste ai nostri sportelli presso il SAVT oppure, per gli iscritti al Sindacato, più semplicemente in concomitanza con il prossimo Direttivo Confederale o di categoria di cui fanno parte.

La nostra Associazione persegue, per Statuto, la difesa dei diritti primari dei cittadini, quali, ad esclusivo titolo esemplificativo: la tutela della salute; la qualità e la sicurezza dei prodotti e dei servizi; l'educazione al consumo; un'adeguata informazione e una corretta pubblicità, garantendo altresì una valida assistenza legale.

Potrete rivolgervi quindi per qualsiasi evenienza ai nostri sportelli di piazza Manzetti 2 ad Aosta oppure nelle sedi del SAVT di Châtillon, Verrès e Pont-Saint-Martin.

Ti ricordiamo infine che sul mensile «Le Réveil Social» troverai sempre delle informazioni o delle novità sulla nostra Associazione.

Occhio al televoto di reality e concorsi Miss

Quando partecipa al televoto il telespettatore aderisce a una proposta commerciale e paga un servizio di telefonia. Il problema sorge quando il telespettatore non sa che il servizio ha certi costi, talvolta non irrilevanti. Dovere delle emittenti televisive che propongono il televoto è quello di informare in modo corretto e visibile su modalità e costi del servizio offerto. La scritta deve essere ben visibile sullo schermo. Ma spesso i caratteri delle parole sono minuscoli, dunque è impos-

sibile di fatto conoscere costi e caratteristiche del servizio. Si consiglia, pertanto, di controllare la bolletta telefonica per verificare i costi addebitati. Se non avete il servizio che mostra in dettaglio i numeri chiamati, prestate attenzione alla voce relativa alle chiamate verso numeri speciali di altri operatori.

Il telefono è disciplinato da delibere dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e se qualcosa va storto può essere utile rivolgersi a tale Autorità o alla Polizia postale.

SUITE DE LA PAGE 1

Albert Vuillermoz: un valdôtain, un syndicaliste



1955 - Firenze: Albert Vuillermoz al congresso UIL nazionale

rappellent comment, dans ce texte, il souligne les raisons historiques et les idéaux qui ont donné naissance au S.A.V.T., en stigmatisant les dérives politiques internes que le syndicat est en train de vivre.

Depuis toujours secrétaire administratif, en 1966, avec Ovando Vallet et Attilio Désandré il démissionne du secrétariat du S.A.V.T., lorsque Bruno Salvadori est nommé fonctionnaire afin de rééquilibrer la vie et l'organisation du syndicat. Il continue, toutefois, pendant la brève période où M. Mario Andrione fut nommé Commissaire et encore lors ce que M. Pierre Fosson fut nommé Secrétaire en vue du Congrès.

La crise interne se résout enfin, mais ce sont des années difficiles et dramatiques aussi bien pour l'Italie que pour la Vallée d'Aoste: c'est le moment de l'«automne chaud», de la «contestation» ouvrière et estudiantine et du terrorisme.

C'est en 1968 qu'il se retrouve à nouveau à la tête du S.A.V.T. en tant que Secrétaire administratif avec Pierre Fosson Secrétaire Politique. J'étais moi-même Secrétaire organisatif. Le 20 octobre 1971, après le 5ème Congrès du Savt, Albert Vuillermoz s'éteint à Aoste, me laissant à la tête du S.A.V.T. comme secrétaire général. Je me rends compte tout de suite, tout le monde se rend compte du vide qu'il a laissé en nous au sein du syndicat et dans toute la région. C'est pour cela que, 35 ans plus tard, nous nous souvenons encore clairement de lui.

Le syndicaliste qui s'est battu pour l'unité dans la diversité.

Il y a un passage de sa vie syndicale

qui mérite particulièrement d'être souligné, car il met en évidence sa clairvoyance et sa capacité d'anticiper les temps.

Lors d'un débat qui souhaitait concrétiser à tout prix l'unité syndicale, il répond avec la seule proposition concrète et réalisable en mesure d'arriver à cette unité: créer une Fédération entre les organisations syndicales, en sauvegardant – et même en mettant en valeur – l'identité de chacune, selon la logique de l'unité dans la diversité.

Cette proposition concrète est bien celle d'un fédéraliste qui ne poursuit pas de chimères idéalistes ni de slogans, mais qui prône une cohérence qui respecte l'homme avant tout (cela n'aurait pas pu être différent, puisque cet homme a connu les camps nazis), puis l'homme au sein de sa Communauté (toute sa vie durant, au service des travailleurs valdôtains, il a prouvé à quel point il aimait la cause valdôtaine) et, encore, l'homme au sens le plus large, avec les problèmes socio-économiques qui concernent le monde entier.

C'est justement en partant de cette analyse et de cette intuition d'Albert Vuillermoz que, en 1972, les Organisations syndicales du Val d'Aoste construisent leur fédération: C.I.S.L., C.G.I.L., S.A.V.T. et U.I.L. s'unissent dans leurs diversités pour constituer une Fédération unitaire, anticipant ainsi la construction de ce même type d'unité dans la diversité à l'échelon italien

François Stévenin

SUITE AU PROCHAIN NUMÉRO

ASSICURAZIONE INFORTUNI A TUTTI GLI ISCRITTI

Il SAVT ha stipulato una polizza assicurativa contro gli infortuni: tutti gli iscritti possono beneficiarne in caso di ricovero ospedaliero per infortunio, indennità giornaliera di 25,82 euro per un massimo di 30 giorni, con esclusione dei primi 5 giorni di degenza.

Gli interessati devono rivolgersi presso le nostre sedi entro 15 giorni dalla data di dimissione dall'ospedale.

Il SAVT provvederà all'inoltro della pratica alla compagnia assicuratrice.

Per ogni ulteriore informazione rivolgersi agli uffici SAVT

Le Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs est l'organisation des travailleurs valdôtains.

Les objectifs du SAVT sont:

- la défense et la promotion des intérêts culturels, moraux, économiques et professionnels des travailleurs de la Vallée d'Aoste et l'amélioration de leurs conditions de vie et de travail;
 - la rénovation et la transformation radicale des structures politiques et économiques actuelles en vue de la réalisation du fédéralisme intégral.
- Afin d'atteindre ses objectifs, le SAVT par la recherche, l'action et la lutte s'emploie à réaliser:
- la protection sociale des travailleurs, leur préparation culturelle et professionnelle, la protection de la santé, la mise au point d'un système de services sociaux adéquat et efficient;
 - la défense du pouvoir d'achat des salariés, l'emploi à plein temps des travailleurs et des jeunes de la Vallée d'Aoste dans tous les secteurs économiques;
 - la parité entre les droits des hommes et des femmes;
 - la prise en charge, de la part des travailleurs, de la gestion des entreprises où ils travaillent et de la vie publique en Vallée d'Aoste;
 - l'instauration de rapports avec les organisations syndicales italiennes et européennes et tout particulièrement avec les organisations syndicales qui sont l'expression des communautés ethniques minoritaires, en vue d'échanges d'expériences de lutte commune.



Le Réveil Social
mensuel, organe de presse du SAVT

Rédaction

SAVT - 2, place Manzetti
téléphones: 0165.23.83.84
0165.23.83.94 - 0165.23.53.83
Enr. Tribunal d'Aoste n° 15
du 9 décembre 1982

Imprimerie

«Arti Grafiche E. Duc»
16 localité Grand-Chemin
11020 SAINT-CHRISTOPHE
téléphone: 0165.23.68.88
fax: 0165.36.00.14

Directeur responsable
Giorgio Rollandin

Coordination Syndicale
Guido Corniolo

Comité de rédaction

Claudio Albertinelli - Guido Corniolo
Alessia Dème - Fortunato Mafrica
Claudio Nicco - Felice Roux



SAVT-ÉCOLE

ELEZIONI RSU DELLA SCUOLA

ALESSIA DÉMÉ

I prossimi 4-5 e 6 dicembre 2006 gli insegnanti e i docenti della scuola valdostana ritorneranno alle urne per eleggere i rappresentanti sindacali unitari in tutte le 27 istituzioni scolastiche regionali. È un momento di grande partecipazione alla vita del sindacato che coinvolge anche i non iscritti, avendo questi la possibilità di partecipare alle votazioni.

Le RSU sono organismi sindacali di base eletti da tutti i docenti di ogni ordine e grado attraverso la presentazione di liste elettorali in ogni istituzione scolastica della nostra regione.

Possono votare tutti i docenti a tempo indeterminato e a tempo determinato con contratto annuale o fino al termine delle lezioni.

Le elezioni sono valide se votano il 50% più uno degli aventi diritto al voto.

Le R.S.U. (Rappresentanze Sindacali Unitarie) hanno il compito e la responsabilità di contrattare con il proprio Dirigente Scolastico i "contratti di scuola", nel rispetto delle competenze specifiche degli organi collegiali

Gli ambiti, le materie e le competenze delle R.S.U.

Nel pieno rispetto dell'autonomia scolastica, le principali materie di competenza del contratto scuola sono:

1) i criteri riguardanti le assegnazione alle sezioni, ai plessi e le attività progettate;

2) la retribuzione e le utilizzazioni del personale docente in relazione all'applicazione del Piano dell'Offerta Formativa (POF);

3) l'orario di insegnamento in relazione alla funzionalità del progetto di scuola (rientri pomeridiani, flessibilità oraria);

4) l'applicazione delle norme in materia di sicurezza

sul lavoro (L. 626) negli ambienti scolastici;

5) i criteri e le modalità dell'applicazione dei diritti sindacali all'interno dell'Istituzione scolastica;

6) l'utilizzo e l'interazione con i servizi sociali per il supporto all'attività didattica ed educativa svolta dalla scuola.

Il dirigente scolastico ha l'obbligo di informare preventivamente le RSU su:

1) i criteri di formazione delle classi e la definizione degli organici del personale docente;

2) le modalità per la concessione dei permessi per l'aggiornamento;

3) i programmi e le attività retribuiti utilizzando il Fondo di Istituto o risorse esterne alla scuola;

4) l'utilizzazione e le modalità di retribuzione del personale utilizzato nelle attività aggiuntive.

Le RSU possono accedere all'informazione successiva agli atti adottati dal dirigente scolastico su:

1) gli accordi intercorsi o stipulati tra l'Istituzione scolastica e enti o istituzioni esterne;

2) la scelta e l'utilizzo del personale docente per lo svolgimento di particolari progetti finanziati da contributi esterni o da specifiche disposizioni di legge;

3) gli elenchi nominativi del personale impegnato nei progetti e nelle attività retribuite con il Fondo di Istituto.

Partecipare attivamente alle elezioni delle RSU è contribuire alla crescita della scuola valdostana. Il SAVT metterà a disposizione dei propri eletti RSU le sue competenze e le risorse necessarie alla formazione, all'informazione e alla consulenza per consentire agli eletti e alle elette di svolgere con competenza il proprio ruolo.

SAVT-MÉTALLOS

Nouveau fonctionnaire



Edy Paganin

Le SAVT-Métallos a un nouveau fonctionnaire: Edy Paganin, jeune ouvrier «détaché» de la «Rossignol Ski Poles VdA», fabrique qui produit à Verrayes, depuis des années et avec de bonnes perspectives sur le marché, des bâtons de ski, mais que les propriétaires américains, ont intention de vendre (chose étrange, mais pas trop!) à la conneur Scott de Gignod.

C'est depuis le mois de septembre que Edy travaille au

Syndicat, en donnant un valide coup de main à M. Borbey pour essayer de résoudre les graves problèmes de l'industrie au Val d'Aoste, notamment de la Cogne Acciai Speciali, Rossignol, de la Tecdis, Olivetti, Tecnomec, Verrès etc...

Il nous dit que le nouveau travail, le contact avec les gens l'enthousiasment et l'incitent à s'engager totalement. Mais Edy a surtout et tout de suite appris que les fonctionnaires du SAVT sont tous à fait spéciaux, parce qu'ils doivent évidemment s'intéresser de leur secteur, mais ils doivent surtout savoir accueillir tous ceux qui arrivent dans nos bureaux avec leurs problèmes, leurs difficultés.

Il a appris que la volonté de donner un coup de main, quelque fois, de faire un sourire, seulement un sourire à ceux qui sont en difficulté, la disponibilité à aider tout le monde sont les prérogatives requises pour bien travailler dans notre Syndicat.

Et alors, bon travail à notre nouveau et jeune fonctionnaire et un cordial... Poudzo!

Le Comité de rédaction

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Apriamo con la pubblicazione di questa lettera un nuovo spazio dedicato ai nostri lettori, su problemi che interessano tutta la collettività, sperando di instaurare un dialogo proficuo con quanti vorranno inviarci le loro proposte di discussione e di riflessione.

Pensieri in libertà
controcorrente

Direi che non se ne può più con questa crociata fondamentalista contro automobili e automobilisti, che sfocia in provvedimenti che vorrebbero tendere a migliorare la qualità dell'aria, ma che non sortiscono effetto alcuno, sostanzialmente perché sono basati su concetti errati, per non dire precetti.

• Primo preconcetto: le polveri sottili sono prodotte dai motori a scoppio!

Errore: le polveri sottili sono essenzialmente di origine naturale; secondo alcuni autori per il 90%, secondo una ricerca del CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) con l'ARPA del Lazio (pubblicata sul Corriere della Sera del 25 febbraio 2005) almeno per il cinquanta per cento.

Queste polveri di origine naturale sono costituite da rocce erose e sabbia, sale da aerosol di acqua di mare, ceneri di eruzioni vulcaniche, fumi di incendi, pollini e spore e persino frammenti di insetti.

La restante parte (dal 50 al 10% a seconda degli autori) è di origine antropica ed è costituita da emissioni da impianti di riscaldamento domestico, emissioni industriali (centrali termoelettriche, cementi-

fici, cave, sbancamenti), emissioni di motori a scoppio.

È del tutto evidente che cercare di influire su un fenomeno complesso agendo sull'elemento che vi contribuisce soltanto in minima parte non può dare alcun risultato concreto, come in effetti non danno risultati concreti provvedimenti come targhe alterne o blocchi del traffico. Oltretutto se il presupposto fosse vero, logica vorrebbe che le limitazioni alla circolazione venissero effettuate d'estate, quando al traffico locale si aggiunge il traffico turistico.

• Secondo preconcetto: limite il traffico in una zona circoscritta così almeno lì miglioro la situazione! Errore: esiste un fenomeno fisico che si chiama «diffusione» per cui la composizione di un miscuglio gassoso (come l'aria) tende ad uniformarsi.

È un concetto elementare che tutti dovrebbero avere nel proprio bagaglio di conoscenze scientifiche (che la scuola italiana peraltro non dà).

Togliere il traffico dal centro e lasciarlo in periferia, per ripulire l'aria, non ha nessun senso.

Domenico Chatrian - Chimico

SAVT Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs SAVT
Sindacato Autonomo Valdostano Travailluers

ÉLECTIONS RSU 2006
ELEZIONI RSU 2006

PARTICIPEZ pour PROPOSER PARTECIPATE per PROPORRE



4-5-6 Décembre / Dicembre 2006

VOTE et FAIS VOTER la liste du SAVT/ÉCOLE «Pour notre école»
VOTA e FAI VOTARE la lista SAVT/ÉCOLE «Per la nostra scuola»

Pour une école publique, démocratique et respectueuse des valeurs de notre civilisation

Per una scuola pubblica, democratica e rispettosa dei valori della nostra cultura

Pour tous les renseignements - Per informazioni

SAVT: 11100, Aoste, 2 place Manzetti -

Tél: 0165 23 83 84 - Fax : 0165 23 66 91 - e-mail: scuola@savt.org



VIE SOCIALE DU SAVT

Pranzo sociale

HÔTEL NAPOLEON - MONTJOVET
VENERDÌ 8 DICEMBRE 2006

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

Come deciso nella riunione del Consiglio Direttivo del 27 settembre u.s., si è proceduto a contattare un Ristorante della Bassa Valle (in Alta Valle si fa ormai la "Fête du printemps," anche se riteniamo che la divisione "alta e bassa valle" sia, ormai, anacronistica con tutti i mezzi di trasporto che abbiamo a disposizione e per il fatto che siamo tutti valdostani da Pont - Saint - Martin a Courmayeur) avente pari capienza (250 persone circa) e possibilità di parcheggio dell'"Hôtel Napoléon" di Montjovet. È stato sottoposto, poi, all'attenzione dei referenti del Ristorante un "menu" simile a quello dell'"Hôtel Napoléon" del 2005; la richiesta economica del Ristorante in questione è stata assai superiore a quella che da anni, ormai, pratica il Ristorante "Napoléon". In ossequio, quindi, anche ai detti che recitano: "Chi sta bene non si muove - Chi abbandona la strada vecchia per la nuova, sa quello che lascia, ma non sa quello che trova..." anche quest'anno, per la quinta volta consecutiva, effettueremo la nostra festa annuale all'"Hôtel Napoléon" di Montjovet. Rimarchiamo anche che, da cinque anni, il costo del pranzo, nonostante i continui e generalizzati aumenti dei prezzi, rimane costante e cioè rimane a 25 euro.

Il programma della giornata:

— ore 10,30: Ritrovo nel Piazzale del Ristorante;

— ore 11,00: Santa Messa celebrata dal Parroco di Montjovet, Don Candido Montini, nella cappella del

Borgo, dedicata a San Rocco;

— ore 12,00: Visita del Borgo ed, in modo specifico, dell'"Albergo degli operai della Strada Ferrata da Ivrea Aosta di Guidetti e Amino", costruzione di recente ristrutturata dal Comune. Breve intervento del Sindaco sulla storia di questo edificio.

— ore 13,00: Pranzo presso il Ristorante "Hôtel Napoléon".

SEGUIRÀ POMERIGGIO DANZANTE IN ALLEGRIA

La quota individuale di partecipazione, da versare anticipatamente e per intero, all'atto dell'iscrizione, è la seguente:

ISCRITTI SAVT: euro 25,00;

NON ISCRITTI: euro 30,00.

Le prenotazioni, con relativa quota di partecipazione, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 1° dicembre 2006 presso le sedi SAVT di:

Aosta - tel. 0165/238384;

Verrès - tel. 0125/920425;

Pont-Saint-Martin - tel. 0125/804383

Si fa presente che, per ragioni organizzative, potranno accedere alla sala del Ristorante solo coloro che saranno in possesso della ricevuta del pagamento anticipato, e, quindi, non si provvederà, tassativamente, alla vendita dei biglietti prima del pranzo. La ricevuta del pagamento della quota verrà ritirata durante il pranzo. La festa, come d'altronde tutte le attività, socio culturali organizzate dal SAVT-Retraité, è aperto a tutti: Pensionate/i, lavoratrici/lavoratori ancora "sulla breccia", famigliari, amiche/amici e simpatizzanti.

Giorgio e Rinaldo

MENU

ANTIPASTI	Prosciutto crudo con bruschetta - Castagne con riccioli di burro Sfornato di ricotta con crema di lattuga - Cotechino in crosta Carne cruda - Polipo tiepido con patate - Salmone marinato
PRIMI	Risotto mantecato al limone - Meraviglie agli asparagi con fonduta
SECONDI	Arrosti misti (Coniglio, Maiale, Vitello, Faraona) Verdure e patate al forno
DOLCE	Tiramisu o macedonia Caffè e «poussa-caffè» - Acqua minerale
VINI	Mueller, Arnad-Montjovet

*Amis du SAVT, jeudi 8 décembre 2006,
tous à Montjovet pour participer
avant à la Sainte Messe et après au dîner
à l'Hôtel Napoléon et pe passé
euna dzenta dzornà insemblo et fêté
à la moda valdoténa noustro Sindicat.*



ALBERGO DEGLI OPERAI DELLA STRADA FERRATA DA IVREA AOSTA DI GUIDETTI E AIMINO.
Questa la scritta che campeggia sulla bella facciata dell'edificio nel borgo di Montjovet

SAVT-RETRAITÉS SAVT-RETRAITÉS

Primo soggiorno marino del Savt un successone!

Il primo soggiorno marino del SAVT, organizzato, come al solito, dal SAVT-Retraité e svoltosi a Pesaro dall'8 al 15 settembre u.s., è stato un "successone". Cinquanta persone (gli iscritti erano sessantuno ma la disponibilità di posti in Hôtel era limitata a cinquanta) hanno trascorso una magnifica settimana (questo il giudizio generale raccolto) a Pesaro, sulla Riviera adriatica, presso l'Hôtel Caravelle, a due passi dal mare. La settimana è trascorsa in un baleno e il giorno del ritorno in Valle è arrivato, purtroppo, troppo presto! Durante il soggiorno ognuno ha gestito il suo tempo come riteneva più opportuno: alcuni hanno approfittato del soggiorno per visitare San Marino, Urbino, la magnifica città di Pesaro; altri hanno trascorso il loro tempo sulla spiaggia a prendere il sole oppure a nuotare nelle ancora tiepide acque dell'Adriatico o a giocare a "belote"; altri hanno fatto una "puntata" alla festa nazionale dei DS che si svolgeva in quei giorni a Pesaro, per sentire d'Alema, Fini ecc.; altri ancora hanno approfittato della piscina dell'albergo, con idromassaggio, o compiuto delle escursioni in bici nella città e dintorni, usufruendo di questo servizio offerto dall'Hôtel, tutto nella massima libertà ed autonomia personale. Il giorno dell'arrivo la proprietaria dell'Hôtel ha voluto offrire a tutti



Gli "allegri vacanzieri" davanti alla "scultura di Giò Pomodoro" uno dei simboli di Pesaro

un "drink" di benvenuto e il penultimo giorno di permanenza vi è stata una simpatica "soirée dansante" in cui i nostri "ballerini" hanno dato prova delle loro virtù danzanti. Il ritorno si è svolto in tutta tranquillità (meglio dell'andata dove abbiamo trovato molto traffico, lavori in corso, incidenti...); vi è stata, a dire il vero, una piccola protesta... subito rientrata (!) da parte degli amanti del caffè che ad una sosta del pullman non hanno trovato la loro amata bevanda...! Possiamo aggiungere che l'Hôtel era buono, come pure la cucina e le camere. Ci ha fatto molto piacere la presenza di bambini, anche piccoli, di gente nuova che si è avvicinata alle iniziative del tempo libero offerte dal nostro Sindacato. Dobbiamo

inoltre segnalare la presenza di dieci persone di Oyace, piccolo paese della Valpelline. Viva "le Rosson"! Un po' alla volta riusciamo a far passare il concetto che tutte le nostre gite, soggiorni, feste ecc. son aperte, non solo ai pensionati, ma a tutti, anziani, giovani, iscritti, amici e simpatizzanti e questo è molto positivo ed è il nostro intento. La soddisfazione, in conclusione, per la bella settimana trascorsa è stata grande e l'augurio di tutti è quello di ritrovarsi, "à Dieu plaisant", l'anno prossimo, nello stesso periodo (faremo, forse, qualche giorno in più di permanenza), presso il medesimo Hôtel sull'Adriatico.

Giorgio de la Comba Frèide
accompagnatore ufficiale del gruppo

HALTE-LÀ, HALTE-LÀ, HALTE-LÀ, LES MÉTALLOS SONT LÀ!!!!



Come di consuetudine, ogni estate i metallos ed i loro simpatizzanti si trovano per una gita sulle nostre bellissime montagne, escursioni che ci permettono di visitare i rifugi alpini ed assaggiare le loro prelibatezze gastronomiche. Individuiamo sempre posti nuovi ed accessibili a tutti, anche perché, se la nostra Vallée è piccola, tanti di noi (il sottoscritto compreso) non ne conosciamo tutte le vallate.

Quest'anno siamo stati nella valle di Champorcher, precisamente nella conca di Dondena, dove sono ancora ben visibili alcuni sentieri che il Re Vittorio Emanuele amava percorrere per andare a caccia. Purtroppo la sua sfrenata passione per la caccia aveva portato alla totale estinzione degli animali che vivevano nella zona: camosci, caprioli, stambecchi e alla scomparsa dell'aquila reale, del grifone e di altri volatili d'alta quota. Però, non possiamo dimenticare che fu proprio il suo amore per la natura a dare vita al parco nazionale del Gran Paradiso ed a salvaguardare altre zone alpine del vicino Piemonte e della nostra Valle. Oltre alla vallata di Champorcher, le tracce del passaggio del re, sono visibili in gran parte delle montagne confinanti con la Francia, con strade di caccia, rifugi ed opere di mantenimento. Il rifugio dove siamo stati si chiama "Dondena" (situato a 2200 mt. di quota), come l'omonima

valle. Dopo aver percorso una strada asfaltata che parte dal capoluogo, appena sopra la frazione Mont Blanc il cammino diventa sterrato, ma facilmente percorribile. Raggiunto il parcheggio, ubicato a circa 15 minuti di cammino, si giunge al rifugio, passeggiata ideale per chi non è allenato. I più in forma, in un'ora e trenta minuti circa di piacevole camminata, sono saliti al lago Miserin (2582 mt.). La salita non è ripida, salvo l'ultimo pezzo, appena sotto il lago. In prossimità di questo è situato il Santuario della Madonna delle Nevi ed il piccolo rifugio. Al santuario originario del 1600, ma interamente ricostruito verso il 1880, il 5 agosto di ogni anno si festeggia la Madonna delle Nevi, con processioni che partono da Champorcher e da Cogne, comunità che hanno così la possibilità di celebrare insieme una giornata di preghiera e di socializzazione. Salendo verso il lago abbiamo potuto ammirare il panorama che s'allarga alle nostre spalle e di fronte a noi; a valle il villaggio di Chardoney ed a monte le cime dei "tremila" che si stagliano nel cielo, il Mont Glacier (3185 mt.), il Déla (3193 mt.), il Moussaillon (3073 mt.), il Bec Costazza (3092 mt.) e la Rosa dei Banchi (3163 mt.), unica cima del comprensorio ad avere un piccolo ghiacciaio perenne. Peccato che questo bellissimo panorama è deturpato dalla vista di enormi piloni delle linee dell'elettrodotto "Superphénix". Dopo essere ridiscesi a Dondena abbiamo consumato un lauto pranzo presso il rifugio.

Nel pomeriggio alcuni di noi si sono messi a giocare a pallavolo nel campetto, che con nostra sorpresa abbiamo trovato vicino al rifugio, mentre gli altri oziavano prendendo la tintarella. Peccato che il sopraggiungere di alcune nuvole minacciose ci abbiano fatto scappare prima del previsto.

Siamo comunque rientrati a valle con il pensiero rivolto al prossimo anno ed alla escursione che organizzeremo.

Gianni Rovarey